



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

**A7-0407/2011**

25.11.2011

## **RELAZIONE**

concernente la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 6/2011 dell'Unione europea per l'esercizio 2011, sezione III – Commissione (00000/2011 – C7-0000/2011 – 2011/2267(BUD))

Commissione per i bilanci

Relatore: Sidonia Elżbieta Jędrzejewska

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	3
ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE.....	6

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**relativa alla posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 6/2011 dell'Unione europea per l'esercizio 2011, sezione III – Commissione (00000/2011 – C7-0000/2011 – 2011/2267(BUD))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, e il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>1</sup>, e in particolare gli articoli 37 e 38,
  - visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2011, definitivamente adottato il 15 dicembre 2010<sup>2</sup>,
  - visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>3</sup>,
  - visto il progetto di bilancio rettificativo n. 6/2011 dell'Unione europea per l'esercizio 2011, presentato dalla Commissione il 18 ottobre 2011 (COM(2011)0674),
  - vista la posizione sul progetto di bilancio rettificativo n. 6/2011, adottata dal Consiglio il ... 2011 (00000/2011 – C7-0000/2011),
  - visti gli articoli 75 ter e 75 sexies del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per i bilanci (A7-0407/2011),
- A. considerando che il progetto di bilancio rettificativo n. 6/2011 al bilancio generale 2011 prevede, tra l'altro, incrementi degli stanziamenti d'impegno per le rubriche 1 e 4, per importi rispettivamente di 3,25 e di 113,4 milioni di EUR, un aumento degli stanziamenti di pagamento volto a coprire il fabbisogno della rubrica 1, per un importo di 550,3 milioni di EUR, e un aggiornamento della stima delle entrate;
- B. considerando che il Consiglio ha modificato il progetto di bilancio rettificativo n. 6/2011, riducendo a 200 milioni di EUR il totale netto di incremento degli stanziamenti d'impegno;
- C. considerando che il Parlamento ha costantemente sottolineato, nel corso dell'intera procedura di bilancio 2011, che il livello globale dei pagamenti voluto dal Consiglio e adottato per l'esercizio finanziario 2011 era insufficiente e non avrebbe consentito di soddisfare tutte le esigenze esplicitamente convenute;

---

<sup>1</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>2</sup> GU L 64 del 12.3.2010.

<sup>3</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

- D. considerando che i due rami dell'autorità di bilancio avevano concordato, in sede di conciliazione di bilancio per l'esercizio 2011, una dichiarazione congiunta sugli stanziamenti di pagamento che impegnava il Parlamento e il Consiglio a "evitare carenze di stanziamenti di pagamento";
- E. considerando che il fabbisogno di pagamenti è già stato parzialmente affrontato tramite lo storno globale di stanziamenti di pagamento (DEC 34/2011) per un importo complessivo di 719,2 milioni di EUR; che la Commissione dovrà presto presentare un nuovo storno globale per far fronte, nella misura del possibile, al fabbisogno non coperto dall'accordo sul PBR n. 6/2011, vale a dire un importo di 1 047 milioni di EUR al 18 novembre 2011, al fine di adempiere agli obblighi giuridici dell'Unione in materia di stanziamenti di pagamento;
- F. considerando che il proposto incremento di 200 milioni di EUR degli stanziamenti di pagamento rappresenta solo una parte limitata del fabbisogno supplementare constatato sino alla fine del 2011, pari a 1 642 milioni di EUR al 18 novembre 2011;
- G. considerando che gli incrementi alla rubrica 4 destinati all'assistenza finanziaria alla Palestina, al processo di pace e all'UNRWA, nonché alle misure di accompagnamento nel settore delle banane, sono stati riassegnati da stanziamenti non utilizzati a titolo dell'assistenza macrofinanziaria e fanno parte dell'accordo raggiunto dal comitato di conciliazione sul bilancio per l'esercizio 2012;
- H. considerando che parte dell'aumento del gettito deriva da sanzioni e interessi di mora per un totale di 435 milioni di EUR, cioè dall'attuazione della politica di concorrenza;
1. prende atto del progetto di bilancio rettificativo n. 6/2011 e dei successivi riesami, che comportano un aggiornamento del fabbisogno in stanziamenti di pagamento e possibili ridistribuzioni degli stanziamenti d'impegno;
  2. osserva che il bilancio rettificativo n. 6/2011, così come modificato dal Consiglio, rispecchia l'accordo raggiunto dal comitato di conciliazione, il quale riguarda sia il bilancio per l'esercizio 2012 che il progetto di bilancio rettificativo n. 6/2011;
  3. esprime profondo rammarico per il clima di sfiducia prevalente durante i negoziati tra la Commissione e gli Stati membri per quanto riguarda l'entità degli stanziamenti di pagamento aggiuntivi necessari alla Commissione nel 2011 per poter adempiere agli obblighi giuridici dell'Unione; chiede alla Commissione di comunicare ai due rami dell'autorità di bilancio e al pubblico in generale le incidenze di tale accordo sull'attuazione dei programmi in corso; esprime profonda inquietudine circa gli effetti della decisione in oggetto sulla gestione dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione negli Stati membri, unitamente ai programmi chiave nell'ambito della rubrica "Crescita sostenibile";
  4. sottolinea che l'approccio seguito dal Consiglio è in contrasto con i processi del semestre europeo e che occorrerebbe puntare al rafforzamento della governance economica europea in grado di generare sinergie e complementarità tra il bilancio dell'Unione europea e i bilanci nazionali; è tanto più preoccupato per la posizione del Consiglio dal momento che, per far sì che l'Unione superi l'attuale crisi economica e sociale, occorre promuovere investimenti lungimiranti;

5. esprime la propria disponibilità a partecipare, insieme al Consiglio e alla Commissione, a un esercizio di valutazione inteso a far fronte a eventuali carenze e lacune nell'attuazione dei programmi pluriennali in corso, in particolare nell'ambito delle rubriche 1a e 1b;
6. ribadisce la propria ferma convinzione che una parte del gettito derivante da sanzioni e interessi di mora, cioè dall'attuazione della politica della concorrenza, che è una competenza esclusiva dell'Unione, dovrebbe essere direttamente reintegrata e reinvestita nel bilancio dell'Unione, e non restituita agli Stati membri all'atto del saldo;
7. approva, senza emendamenti, la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 6/2011; incarica il suo Presidente di constatare che il bilancio rettificativo n. 6/2011 è definitivamente adottato e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti nazionali.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	23.11.2011
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :            28 - :            5 0 :            0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Reimer Böge, Lajos Bokros, Andrea Cozzolino, Jean-Luc Dehaene, James Elles, Göran Färm, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazábal Rubial, Ivars Godmanis, Estelle Grelier, Monika Hohlmeier, Sidonia Elżbieta Jędrzejewska, Anne E. Jensen, Sergej Kozlík, Jan Kozłowski, Alain Lamassoure, Giovanni La Via, Vladimír Maňka, Barbara Matera, Nadezhda Neynsky, Dominique Riquet, László Surján, Helga Trüpel, Derek Vaughan, Angelika Werthmann
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Antonello Antinoro, Maria Da Graça Carvalho, Frédéric Daerden, Derk Jan Eppink, Paul Rübig, Peter Šťastný, Georgios Stavrakakis
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Matthias Groote, Bernadette Vergnaud